

Spending review

Consulenze e sanità, oggi il piano per tagliare 10 miliardi in tre anni

Arriva oggi sul tavolo del premier il «piano operativo» sulla spending review. Il commissario straordinario Carlo Cottarelli è arrivato al Tesoro da venti giorni e già fornisce le prime indicazioni, le linee guida sui tagli alla spesa. Tagli che verranno fatti con il cesello, analizzando le criticità comparto per comparto per superare la logica delle riduzioni lineari che è stata la via più facile nei tanti momenti di emergenza degli ultimi anni. Nel giro di qualche giorno poi le linee guida saranno all'attenzione del Parlamento considerato che il Comitato interministeriale sulla revisione della spesa si riunirà lunedì 18 novembre e nella stessa giornata il



I risparmi Un corteo di operatori della sanità privata: si teme la scure

dossier dovrebbe essere trasmesso alle Camere. La spesa pubblica ammonta alla macro-cifra di 800 miliardi di euro ma una parte non è intaccabile. Tra i settori maggiormente sotto i fari c'è la sanità e un'accelerazione per i cosiddetti costi standard. Ma nel mirino anche le tante municipalizzate, le consulenze, l'utilizzo degli immobili pubblici. Un ruolo primario dovrebbe essere giocato anche dalla razionalizzazione e centralizzazione degli acquisti attraverso la Consip. L'obiettivo finanziario della spending review potrebbe essere quello di mettere in cantiere tagli per oltre 10 miliardi di euro in tre anni.

